

COMMISSIONE VIII

ISTRUZIONE E BELLE ARTI

32.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 18 DICEMBRE 1980

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ANDÒ

INDICE

	PAG.
Proposta di legge (Discussione e rinvio):	
GUI ed altri: Adeguamento e proroga dei contributi dello Stato alla Società europea di cultura (SEC) (1242)	373
PRESIDENTE	373, 374
COVATTA	374
FERRI	374
GUI, <i>Relatore</i>	373

La seduta comincia alle 10,15.

SCOZIA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione della proposta di legge Gui ed altri: Adeguamento e proroga dei contributi dello Stato alla Società europea di cultura (SEC) (1242).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Gui, Natta, An-

dreotti, Fortuna, Bozzi e Benco Gruber Aurelia: «Adeguamento e proroga dei contributi dello Stato alla Società europea di cultura (SEC)».

Comunico che la V Commissione bilancio ha espresso il seguente parere: «Parere contrario, considerato che il contributo alla Società europea di cultura è già previsto nella tabella allegata alla legge 2 aprile 1980, n. 123, e che sono già in corso le necessarie variazioni dei capitoli di bilancio che consentiranno l'erogazione dei suddetti finanziamenti».

L'onorevole Gui ha facoltà di svolgere la relazione.

GUI, *Relatore*. Penso di non dover illustrare nel merito la proposta di legge, in quanto la relazione che l'accompagna è sufficientemente chiara. D'altra parte il fatto che la proposta sia stata firmata dai rappresentanti di tanti gruppi lascia intendere che vi è un orientamento generale favorevole.

La proposta di legge è stata messa all'ordine del giorno nonostante il parere contrario della V Commissione bilancio, in quanto il presupposto di fatto su cui

si basa tale parere si è rivelato del tutto infondato. Nella tabella allegata alla legge Amalfitano non risulta affatto il contributo alla Società europea di cultura, anche se a me erano stati dati affidamenti orali e scritti sia dal ministro sia dal sottosegretario. Anzi in Commissione il sottosegretario Picchioni, da me esplicitamente interpellato, aveva assicurato che nella tabella era ricompreso questo contributo. Credo che poi sia intervenuto un orientamento contrario di questa Commissione ad inserire nella tabella contributi già previsti da leggi in corso e che il Ministero dei beni culturali si sia adeguato a tale orientamento ed abbia espunto il contributo.

In ogni caso, essendo venuto meno il presupposto che aveva determinato il parere contrario della V Commissione bilancio, penso che si debba richiedere un nuovo parere.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

COVATTA. Condivido le osservazioni dell'onorevole Gui e, a nome del gruppo socialista, preannuncio il voto favorevole alla proposta di legge in esame, osservando che purtroppo ci troviamo a dover prendere atto della discutibile applicazione della legge n. 123 da parte del Ministero dei beni culturali. D'altronde questa discutibile applicazione è già stata denunciata da questa Commissione in sede di espressione del parere sulla tabella stessa, tabella che, per altro, nella sua redazione finale, pur dopo l'espressione del nostro parere, risulta ulteriormente discutibile per non usare aggettivi più pesanti. Penso quindi che la Commissione dovrà procedere nei prossimi mesi ad una revisione complessiva della materia, proprio perché l'applicazione della legge n. 123 (la cui *ratio* era appunto quella di dare un minimo di programmazione al finanziamento degli enti di ricerca e delle istituzioni culturali) non è riuscita a raggiungere lo scopo prefissato. Per questo penso di invitare nelle prossime settimane gli altri gruppi a concordare un provvedimento che serva a sanare le numerose

distorsioni che si sono verificate all'atto dell'applicazione della legge n. 123.

Non entro nel merito della proposta di legge in esame, in quanto mi sembra del tutto esaustiva la relazione che l'accompagna. Rilevo solamente che essa rappresenta un primo correttivo dell'attuale situazione.

FERRI. Desidero esprimere il consenso del gruppo comunista sulla relazione dell'onorevole Gui che accompagna la proposta di legge, relazione fondata e competente, come del resto è ovvio, trattandosi di un collega che ha avuto una parte non indifferente nella SEC. Nello stesso tempo vorrei associarmi alle osservazioni del collega Covatta, perché effettivamente più si va avanti su questo terreno così delicato più emergono le incongruenze di una legge, che nelle intenzioni di tutti avrebbe dovuto essere il contrario di ciò che concretamente si sta rivelando. Poiché non credo che questo sia frutto di un disegno diabolico, ma di una scarsa attenzione ai problemi di programmazione degli interventi culturali, credo che la Commissione debba tornare seriamente sulla questione.

Penso sia opportuno rinviare il provvedimento alla V Commissione bilancio, sottolineando gli elementi che ad essa sono sfuggiti.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, rimane stabilito di richiedere alla V Commissione bilancio il riesame della proposta di legge al fine di pervenire ad una modifica del parere dalla stessa precedentemente espresso, e di rinviare pertanto ad altra seduta il seguito della discussione.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 10,30.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA
